



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione **Nr. 22**

data **16-07-2018**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONI DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' ASCO HOLDING S.P.A.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

SINDACO

F. to SCRIMINICH GIUSEPPE

SEGRETARIO COMUNALE

F.to DE VIDI MICHELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Nr. 1096 pubbl.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio Comunale ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi dal 25-07-2018

F.TO IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA a sensi del 3° c. dell'art. 134, D.Lgs 267/200.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DE VIDI MICHELA

**ATTESTAZIONE DI
CONFORMITA' ALL'ORIGINALE**

Copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 22 e 23ter, comma 3 del D.L. 7 Marzo 2005, numero 42 ad uso amministrativo.

Cavaso del Tomba,

IL SEGRETARIO GENERALE

DE VIDI MICHELA

L'anno **duemiladiciotto**, addì **sedici** del mese di **luglio** alle ore 21:00, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco è stato convocato il Consiglio Comunale.

Raggiunto il numero legale, eseguito l'appello, risultano

SCRIMINICH GIUSEPPE Presente

DAMINI MASSIMO Presente

INNOCENTE LAURA Presente

BRUFATTO KAREN Presente

MARIN PATRIZIO Presente

MASCOTTO SANDRO Presente

TOSCAN FEDERICA Presente

ZANOTTO GIOVANNI Assente

DE LUCHI MARISA Presente

SPECIA STEFANIA Presente

REATO SILVIO Presente

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, **DE VIDI MICHELA**.

Il Sig. **SCRIMINICH GIUSEPPE** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- CHE il Comune di Cavaso del Tomba è socio della società Asco Holding S.p.A. con una quota del 2,20 % del capitale sociale;
- CHE con e-mail del 2 luglio 2018, assunta a prot. dell'ente n. 6198 in data 3 luglio 2018, a firma del Presidente del CdA Giorgio Giuseppe Della Giustina, Asco Holding S.p.A. ha proposto l'adozione di alcune modifiche al vigente statuto, prevedendo la convocazione dell'Assemblea in data 20 luglio 2018 in prima convocazione e in data 23 luglio 2018 in seconda convocazione;

VISTA la documentazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione inviata ai soci, ed allegata alla e-mail sopra citata, composta da:

- proposta di modifica dello Statuto con revisioni evidenziate e senza revisioni evidenziate;
- modello di comunicazione di esercizio del diritto di recesso;
- relazione di valutazione del capitale redatta da KPMG Advisory S.p.A.;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. sulla proposta di modifiche statutarie datata 2 luglio 2018;
- simulazioni di calcolo delle fonti di finanziamento del valore di liquidazione;

RILEVATO che i soci di Asco Holding che non concorrano all'adozione della delibera assembleare di approvazione del nuovo statuto (in quanto contrari, assenti o astenuti), come precisato nella documentazione allegata, potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, entro il quindicesimo giorno successivo all'iscrizione della delibera assembleare nel Registro delle Imprese, dal momento che le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione comprendono, tra l'altro, l'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

Tra le modalità di pagamento del valore di liquidazione ai soci recedenti si prevede, tra l'altro: (i) l'attribuzione di azioni della controllata Ascopiave, entro un limite massimo pari a n. 27.000.000 azioni, rappresentanti l'11,52% del capitale sociale di Ascopiave, talché Asco Holding manterrà in ogni caso più del 50% del capitale sociale di Ascopiave; e (ii) l'utilizzo della cassa riveniente da un dividendo straordinario di cui si prevede di chiedere la distribuzione ad Ascopiave, tramite formale richiesta di convocazione dell'assemblea, fino ad un importo massimo di Euro 77 milioni, subordinatamente all'approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'assemblea dei soci di Asco Holding. La delibera di approvazione del nuovo statuto si intenderà revocata qualora il diritto di recesso sia esercitato oltre una determinata soglia oppure in caso di mancata approvazione della distribuzione del suddetto dividendo straordinario da parte dell'assemblea di Ascopiave. La conclusione della procedura di recesso è prevista entro la fine di ottobre 2018;

ATTESO CHE le modifiche statutarie proposte sono, in sintesi, finalizzate a rinforzare la *governance* della Società, come precisato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. sulla proposta di modifiche statutarie datata 2 luglio 2018, articolo 1;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/09/2017, esecutiva, questo Comune ha approvato per effetto dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (nel prosieguo solo T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, una ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016;
- in data 5 aprile 2018 è intervenuta sentenza del TAR Veneto n. 00363/2018 che pronunciando su ricorso presentato dal socio Plavisgas, lo ha accolto nella sua parte impugnatoria, annullando le

deliberazioni impugnate, tra cui quella del Comune di Cavaso del Tomba, dichiarando inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda della ricorrente volta all'accertamento dell'impossibilità, per i Comuni resistenti, di esercitare i diritti sociali ex art. 24, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016, e dichiarando, altresì, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, c.p.a., che per tale domanda il giudice nazionale munito di giurisdizione è il giudice ordinario;

DATO ATTO che il Collegio ha ritenuto fondato il ricorso essenzialmente per tre ragioni:

- 1) Asco holding non potrebbe garantire il perseguimento dell'interesse pubblico perché le partecipazioni dei Comuni ivi sono partecipazioni polvere, per quanto tale società sia partecipata al 90% da enti pubblici omogenei locali;
- 2) Asco Trade pur essendo controllata da una quotata in borsa non potrebbe operare a mercato, dovendo essere soggetta al perseguimento dell'interesse generale come qualunque società pubblica;
- 3) Asco TLC non svolgerebbe attività di interesse pubblico: né con l'infrastrutturazione della rete in fibra nel trevigiano, né con riferimento alla cessione di traffico telefonico;

CONSIDERATO che:

- alla luce della sentenza citata, fermo restando che si è promossa impugnazione della stessa – senza alcuna acquiescenza alla medesima – si ritiene doveroso assumere un nuovo provvedimento nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art. 24, comma 1, T.U.S.P. che, integrando quello precedentemente assunto per le parti annullate, a partire da una rinnovata analisi delle società in cui l'ente detiene partecipazioni, predisponga un piano di riassetto con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, anche chiarendo quanto era già contenuto nella delibera originaria nel senso descritto dal Giudice (punti 1 e 3, mentre il punto 2 è incompatibile con quanto i Comuni ritengono corretto sulla base della legge);

EVIDENZIATO che:

- nel perseguimento del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente e avuto riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione aveva con D.C.C. 26/2017, citata, manifestato in primis l'indirizzo politico di mantenere e potenziare la “holding” procedendo ad una operazione di fusione di Asco Holding S.p.a. con la partecipata Asco TLC S.p.a. , al fine di risolvere il tema della mancanza di personale da parte di Asco Holding rispetto a quanto richiesto dal TUSP,

- non escludendo altre soluzioni, anche in esito alle decisioni dell'assemblea generale di Asco Holding e della limitata quota di partecipazione di questo Comune e mantenendo la facoltà di alienazione, anche parziale, delle proprie quote societarie;

RIBADITO che:

- questo comune ritiene indispensabile il mantenimento ed il potenziamento della holding per il suo fondamentale ruolo di supporto tecnico fornito agli enti in attività di elevata complessità e ritiene fondamentale il ruolo della società capogruppo per la riorganizzazione della *governance* delle società che gestiscono servizi strumentali e servizi di interesse generale a rilevanza economica. I Comuni non dispongono, infatti, di strumenti di coordinamento del gruppo Asco a parte la Holding, ed essa, dunque, è il fondamentale strumento per evitare che le partecipazioni comunali alle società del gruppo, senza holding, siano poco incisive e disarticolate;

DATO ATTO, tuttavia, che nelle more della adozione di una nuova delibera di razionalizzazione da parte di questo Ente, il CdA di Asco Holding ha proposto le modifiche statutarie qui allegate;

RILEVATO che il Comune di Cavaso del Tomba ha previsto nel piano delle opere pubbliche approvato con il DUP Documento Unico di Programmazione per l'anno 2018, approvato con DCC n. 33 del 20.11.2017 e

confermato nel Programma triennale opere pubbliche ed elenco annuale 2018 di cui alla DCC n. 42 del 29.12.2017, anche la cessione di parte delle azioni detenute in Asco Holding S.p.A. al fine di finanziare la realizzazione delle opere programmate;

CONSIDERATO che il valore attribuito alle quote per il recesso, stabilito secondo le previsioni del Codice Civile, è pari ad Euro 3,75 (tre/75) per azione, come riportato nella documentazione trasmessa con email prot. n. 6198 in data 3 luglio 2018 ;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra indicato, di esercitare la facoltà di recesso parziale ai sensi dell'art. 2437 e segg. del C.C. che consente, da un lato, il mantenimento di una partecipazione in Asco Holdig S.p.A., l'incameramento di liquidità per finanziare le opere pubbliche programmate e la diversificazione del patrimonio;

RILEVATO che per l'esercizio del diritto di recesso è necessario non aver concorso all'adozione della delibera di approvazione delle modifiche statutarie in quanto - assenti, -dissenzienti o - astenuti;

RITENUTO, per quanto sopra detto, di autorizzare il Sindaco all'estensione con riguardo alla votazione relativa alla delibera di approvazione delle modifiche statutarie che verrà proposta in Assemblea dell'Asco Holding S.p.A.;

RITENUTO, altresì, di esercitare, conseguentemente, il diritto di recesso parziale per massimo n. azioni pari al 1,1% della partecipazione (azioni oggetto di recesso) del valore di liquidazione per Euro 3,75 per azione, chiedendo il pagamento in denaro del valore di liquidazione di tutte le azioni oggetto di recesso e richiedendo che, qualora la procedura di liquidazione non si chiuda tassativamente entro il 31.10.2018, con incameramento a quella data dell'importo, come indicato nella documentazione inviata dall'Asco Holdig, il pagamento avvenga nel gennaio 2019, al fine di consentire al Comune una corretta riprogrammazione dei propri interventi;

ATTESO CHE è stato chiesto al Revisore dei conti il proprio parere ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. e) e g) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16/6/2017, n. 100;
- lo Statuto del Comune;
- il vigente Regolamento di Disciplina del Sistema dei Controlli interni;

VISTI:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 - 2020, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 20.11.2017;
- il bilancio di previsione 2018 - 2020, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 29.12.2017;
- il Piano attribuzione obiettivi e risorse 2018 - 2020, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 31.01.2018;

UDITI gli interventi:

Il Sindaco anticipa la complessità della situazione che si è venuta a creare anche a seguito di consulenze e contro consulenze da più parti.

Illustra brevemente la proposta del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding di modifica dello statuto, che prevede una holding pura, e consente di aver uno statuto adeguato ad una società complessa come la stessa holding.

Soluzione valutata anche in passato, ma non proposta con fermezza per il timore che i soci potessero recedere; situazione, peraltro, che si può verificare anche oggi. L'Amministrazione ritiene come socio che il passaggio ad uno statuto di questo tipo sia positivo, ma il Comune di Cavaso del Tomba si è anche messo nelle condizioni, con l'approvazione del DUP in cui è inserita l'opera pubblica di Piazza Pieve, di poter recedere, per cui anche per mettere in protezione il patrimonio, in quel DUP è prevista la cessione di una parte di partecipazione in Asco Holding per avere la liquidità che consente di realizzare l'opera.

Per poter essere in linea con la programmazione e con le regole del Codice Civile è proposta l'astensione per lo Statuto e viene chiesta delega per potersi astenere come rappresentante dell'ente, in assemblea di Asco Holding. Nei colloqui con il cda di Asco Holding è già stata comunicata la capacità di liquidazione proposta e il cambio in denaro, anziché in azioni di Asco Piave.

Per cui vi saranno dei comuni che procederanno ad una parziale, altri totale cessione, per altri vi sarà il cambio in azioni di Asco Piave, con quotazione in borsa. **Il Sindaco** prosegue rilevando che noi siamo in linea anche con quanto era indicato nella delibera di revisione straordinaria, posto che non abbiamo mai nascosto che era nostra intenzione arrivare ad una alienazione. Ricorda che gli enti che hanno già venduto anni fa, lo hanno fatto sulla base di una gara e con una valutazione delle quote molto inferiore a quella che è stata proposta. Il Sindaco esaurita la discussione, in assenza di interventi, prima della votazione, dà quindi lettura integrale del dispositivo e successivamente pone il punto in votazione.

Con la seguente VOTAZIONE espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri astenuti n. 3 (De Luchi Marisa, Specia Stefania, Reato Silvio)

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari nessuno

DELIBERA

- 1) Di APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) Di ASTENERSI con riguardo alle modifiche allo Statuto della società Asco Holding S.p.A., della quale il Comune di Cavaso del Tomba è socio con una quota del 2,20%, come proposte dal Consiglio di Amministrazione della medesima società ed allegate sub lettera A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
- 3) Di AUTORIZZARE il Sindaco o suo delegato, in qualità di legale rappresentante, ad intervenire in nome e per conto del Comune di Cavaso del Tomba all'Assemblea della società Asco Holding S.p.A. e ad astenersi in ordine alle modifiche statutarie proposte e di cui alla documentazione illustrativa inviata dal Consiglio di Amministrazione ai soci ed assunta dal Comune di Cavaso del Tomba al prot. n. 6198 in data 3 luglio 2018;
- 4) Di AUTORIZZARE la proposizione del recesso parziale come segue:
 - diritto di recesso parziale per massimo azioni pari al 1,1% della partecipazione (azioni oggetto di recesso) del valore di liquidazione per Euro 3,75 per azione, chiedendo il pagamento in denaro del valore di liquidazione di tutte le azioni oggetto di recesso e richiedendo che, qualora la procedura di liquidazione non si chiuda tassativamente entro il 31.10.2018, con incameramento a quella data dell'importo, come indicato nella documentazione inviata dall'Asco Holding, il pagamento avvenga nel gennaio 2019, al fine di consentire al Comune una corretta riprogrammazione dei propri interventi;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

valutata l'urgenza imposta dalle scadenze fissate per l'intervento in Assemblea e per concludere il procedimento in esame, riassunte alle pagine 11 e 12 della allegata relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione datata 2 luglio 2018, con la seguente successiva e separata VOTAZIONE espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri astenuti nessuno

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari nessuno

DELIBERA

Di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

L'assemblea termina alle ore 22.20.

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.
22 IN DATA 16-07-2018

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto DETERMINAZIONI DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' ASCO HOLDING S.P.A..

Esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li 12-07-2018

Il Responsabile del servizio
F.to DE VIDI MICHELA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, esime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile relativa alla deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. - D. Lgs. 267/2000.

Cavaso del Tomba, li 12-07-2018

Il Responsabile del servizio
F.to SOCAL VALTER